

I pediatri: «Visite solo dopo richieste al telefono»



Il dottor Roberto Sacchetti

**Il dottor Roberto Sacchetti:
ci verranno consegnati
materiali di protezione**

PIACENZA

● Accesso con triage telefonico per le patologie acute e rinvio per tutto quello che non è urgente. Sono queste le linee guida che i pediatri piacentini intendono seguire a fronte dell'emergenza coronavirus. «Nel frattempo abbiamo avuto delle conferme da parte dell'azienda sanitaria dopo che molti pediatri avevano esaurito il materiale di protezione per poter visitare in sicurezza - spiega il pediatra Roberto Sacchetti - nelle farmacie e nei supermercati non si trova più nulla e anche molti colleghi sono rimasti sprovvisti: l'Ausl ci ha confermato confermarci l'arrivo dei dispositivi in modo da poterci permettere di fare il nostro lavoro in totale sicurezza».

Sabato è stata diramata dal Ministero della Salute una circolare che prevede un ridimensionamento delle attività dei pediatri nei prossimi giorni: «In pratica, per sommi capi, si intende andare nella direzione di regolamentare gli accessi in modo da avere un arrivo ordinato dei pazienti - spiega il pediatra piacentino - per questo l'idea è di ridimensionare tutte le attività e rimandare i controlli per motivi che non siano urgenti. Per le patologie acute si prevede invece un accesso con triage telefonico: nel concreto questo significa che occorre contattare sempre al telefono il medico per l'accesso allo studio». Chiaramente sono esclusi sms e WhatsApp perché deve essere fatto un preciso triage telefonico. Le visite in studio vengono fatte solo su appuntamento e a pazienti accompagnati da un solo genitore o parente che non abbia patologie febbrili o respiratorie in atto.